



# *Corte dei Conti*

## SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato  
del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del  
CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E  
L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA  
(CREA)  
per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Quirino Lorelli

**Ha collaborato**

**per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati**

**la dott.ssa Arianna Liberati**

Determinazione n. 43/2017



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 25 maggio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 con il quale il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (Cra), ora Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Quirino Lorelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, per l'esercizio 2015;

considerato, in particolare, che dall'esame della gestione e dalla documentazione in atti risulta che:

- l'esercizio 2015 chiude con un disavanzo finanziario pari a 2.998.628 euro (in miglioramento rispetto a quello 2014 anno in cui era pari a 4.353.046);
- il totale generale dei residui attivi passa da euro 153.800.332 dell'esercizio precedente ad euro 171.272.235, con un incremento percentuale dell'11,36, mentre quelli passivi passano dagli euro 60.458.741 dell'esercizio 2014 a ben euro 106.544.136 dell'esercizio in esame, con un incremento pari al 76,23 per cento, dato dovuto essenzialmente al peggioramento della situazione della componente corrente dei residui medesimi;

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

- l'avanzo di amministrazione, pari a 120.048.597 euro, è fortemente influenzato dalla notevole mole di residui attivi, anche risalenti nel tempo ed è stato ulteriormente appesantito dai residui dell'Inea confluiti nel bilancio d'esercizio;
- il risultato economico è negativo per 5.326.835 euro, in miglioramento comunque rispetto all'esercizio precedente (-9.282.687 euro nel 2014);
- il patrimonio netto si attesta su 166.549.826 euro;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

*ESTENSORE*

Quirino Lorelli

*PRESIDENTE*

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 25 maggio 2017

## SOMMARIO

PREMESSA .....	7
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	8
2. GLI ORGANI ED I COMPENSI DEI LORO COMPONENTI.....	9
3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE.....	11
3.1 Il personale .....	12
3.2 Forme flessibili di lavoro .....	16
4. L'ATTIVITÀ .....	17
4.1 L'attività scientifica ed i brevetti .....	17
5. IL PATRIMONIO .....	19
5.1. La ricognizione delle partecipazioni.....	21
6. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO .....	23
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	24
7.1. Il conto consuntivo .....	24
7.2. Il rendiconto finanziario.....	24
7.3. L'analisi delle entrate.....	25
7.4 L'analisi delle spese .....	27
7.5 La spesa per il personale.....	29
7.6 Analisi delle entrate e delle spese per indici.....	33
8. IL CONTO ECONOMICO .....	41
9. LO STATO PATRIMONIALE .....	44
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	49

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi.....	10
Tabella 2 - Compensi del Comitato di valutazione .....	12
Tabella 3 - Dotazione e consistenza organica del personale al 31 dicembre 2015.....	14
Tabella 4 - Forme flessibili di lavoro.....	16

Tabella 5 - Organismi partecipati C.R.E.A. con indicazione delle quote.....	22
Tabella 6 - Rendiconto finanziario .....	25
Tabella 7 - Entrate correnti.....	26
Tabella 8 - Entrate in conto capitale .....	26
Tabella 9 - Spese correnti .....	28
Tabella 10 - Spese in c/capitale .....	29
Tabella 11 - Spesa per il personale .....	30
Tabella 12 - Riepilogo spese per tipologia di contratto.....	31
Tabella 13 - Riepilogo spese personale non di ruolo .....	31
Tabella 14 - Indici delle partite correnti .....	33
Tabella 15 - Residui attivi - 2015.....	35
Tabella 16 - Residui passivi - 2015.....	36
Tabella 17 - Residui attivi e passivi al 31.12.2015.....	37
Tabella 18 - Avanzo di amministrazione.....	40
Tabella 19 - Conto economico.....	41
Tabella 20 - Stato patrimoniale .....	44
Tabella 21 - Crediti dettaglio .....	46
Tabella 22 - Debiti dettaglio.....	47
Tabella 23 - Debiti diversi: dettaglio .....	48

## **PREMESSA**

Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (Crea), ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione ai sensi del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, è sottoposto al controllo della Corte dei conti, che lo esercita nelle forme di cui all'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art 7 della citata legge n. 259/58, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente nell'esercizio 2015 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2014, è stata deliberata con determinazione n. 59/2016 del 9 giugno 2016, pubblicata in *Atti Parlamentari* – Leg. XVII – Doc. XV, n. 410.

## 1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (Crea) è un Ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) e dotato di personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia scientifica, statutaria, amministrativa e finanziaria.

Il Crea (già Cra) è stato istituito ed è disciplinato dal d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, recante *“Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, che ha riordinato il settore della ricerca in agricoltura, come descritto nelle precedenti relazioni.

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015)”*, all'art. 1, comma 381, ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) nel Cra che ha assunto la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea).

Nell'arco del 2015 due provvedimenti di rango legislativo hanno interessato l'Ente.

Più precisamente il D.L. 5 maggio 2015, n. 51, recante *“Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali”* ha attribuito al Crea (art. 2, comma 2) il compito di determinare i costi medi di produzione del latte crudo su base mensile, tenuto anche conto della collocazione geografica dell'allevamento e della destinazione finale del latte crudo.

Più significativa la previsione dell'art.1, comma 665 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).”*, che ha attribuito all'Ente il compito di *“promuovere un piano triennale di ricerca straordinario per lo sviluppo di un sistema informatico integrato di trasferimento tecnologico, analisi e monitoraggio delle produzioni agricole attraverso strumenti di sensoristica, diagnostica, meccanica di precisione, biotecnologie e bioinformatica”*.

Va segnalato che con decreto del Mipaf n. 39 del 27 gennaio 2017, pubblicato sulla G.U. n.76 del 31 marzo 2017, è stato approvato il nuovo Statuto del Crea, entrato in vigore in data 15 aprile 2017; del nuovo assetto dell'Ente la Corte riserva di riferire nell'ambito delle prossime relazioni al Parlamento.

## 2. GLI ORGANI ED I COMPENSI DEI LORO COMPONENTI

Con decreto del Mipaaf n.12 del 2 gennaio 2015 sono stati nominati un commissario straordinario e due subcommissari, con i compiti di cui all'art.1, co.381 della legge 23 dicembre 2014, n.190 e in riferimento alle attività di incorporazione dell'Inea, i quali, da quella data, reggono il Crea senza soluzione di continuità, posto che né durante il 2015, né fino a data corrente si è provveduto alla ricostituzione degli organi statutari di *governance* (Presidente e Consiglio di amministrazione).

Lo statuto dell'ente, in vigore nell'esercizio finanziario oggetto della presente relazione, prevedeva un Consiglio dei dipartimenti, organo di indirizzo e di coordinamento di tutta l'attività scientifica, che elabora il piano triennale di attività e gli aggiornamenti annuali e si occupa di verificare la coerenza delle convenzioni e degli accordi stipulati dagli Istituti con gli obiettivi della ricerca. E' composto, oltre che dal Presidente, da quindici esperti nominati dal Ministero delle politiche agricole e forestali, secondo modalità che garantiscono una equilibrata presenza delle diverse discipline scientifiche di interesse del Consiglio. In realtà, dal 27 settembre 2009, data di scadenza dell'ultimo Consiglio dei dipartimenti, il Ministero vigilante non ha ancora provveduto alla ricostituzione di tale organo.

Il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi compreso il Presidente (nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze) e due supplenti, durante l'anno 2015 è sempre rimasto operativo nella sua compagine definita con d.m. 21 dicembre 2011; il nuovo collegio dei revisori si è insediato nel 2016,

Nel 2015 la spesa relativa ai due subcommissari che affiancano l'organo straordinario di amministrazione dell'ente è stata di 140.654 euro (107.789 euro nel 2014 per i componenti del CdA). Nel medesimo esercizio 2015 la spesa totale per i compensi del collegio dei revisori si è ridotta nella misura riportata in tabella mentre quella del Commissario straordinario è stata determinata con decreto ministeriale.

**Tabella 1 - Compensi degli organi**

INCARICO	COMPENSO ANNUO LORDO (da rendiconto)		
	2013	2014	2015
Presidente	165.492	165.492	4.167
Commissario straordinario			100.000
Componenti del C.d.A. (n. 4 componenti)	103.744	107.789	
Subcommissari (n.2)			140.654
Presidente del collegio dei Revisori	29.126	29.127	29.127 (1)
Componenti del collegio dei Revisori (n. 2 componenti)	53.457	51.882	51.418
<b>TOTALE</b>	<b>351.821</b>	<b>354.290</b>	<b>325.366</b>

(1) Importo versato al Mef, in quanto il Presidente era un dirigente del Ministero.

### 3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Le strutture di ricerca dell'Ente sono state riorganizzate in funzione dell'accorpamento dell'Inran e sono costituite da 15 centri (di cui uno interdipartimentale) e 32 unità di ricerca (di cui due non attive) che fanno riferimento a quattro dipartimenti centrali che ne coordinano l'attività<sup>1</sup>.

I centri di ricerca e le unità di ricerca sono collegati ai dipartimenti in base all'afferenza scientifica dell'attività da essi svolta.

Con Delibera del CdA n.22 del 6 marzo 2014 è stata approvata la riorganizzazione dell'Amministrazione centrale articolata in 4 aree organizzative, corrispondenti ai fini amministrativi e contabili ai centri di responsabilità di I livello<sup>2</sup>.

La Direzione generale e le due Direzioni centrali, sono articolate in servizi di livello dirigenziale non generale ed in uffici di staff di livello non dirigenziale.

La responsabilità della gestione dell'Ente è affidata ad un Direttore generale (nominato dal Consiglio di amministrazione con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile una sola volta) che sovrintende all'attività di tutti gli uffici e ne cura l'organizzazione e la gestione, assicurando sia il coordinamento operativo di tutte le articolazioni, anche diffuse a livello territoriale, sia l'unità di indirizzo operativo e amministrativo, riferendone direttamente al Presidente<sup>3</sup>.

Dall'ottobre 2012 l'incarico di direzione generale è ricoperto *ad interim* dal dirigente dell'ufficio legale, che ne percepisce il relativo compenso in misura intera; detto incarico risulta rinnovato al medesimo soggetto con decreti commissariali nn.2/2015 del 14 gennaio 2015 e 9/2016 del 29 gennaio 2016.

La valutazione delle attività di ricerca e della *performance* dei ricercatori, sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2011, è affidata all'Anvur (Agenzia nazionale valutazione università e ricerca). Viene anche svolta una valutazione interna da parte del Comitato di valutazione previsto dall'art. 6 dello Statuto dell'ente secondo i criteri e le modalità operative

---

<sup>1</sup> Il dipartimento DPV (biologia e produzione vegetale) coordina 6 centri di ricerca e 12 unità di ricerca; il dipartimento DTI (trasformazione e valorizzazione dei prodotti agroindustriali) coordina 6 centri e 5 unità di ricerca; il dipartimento DAF (agronomia, foreste e territorio) coordina 3 centri di ricerca e 8 unità di ricerca; il dipartimento DPA (biologia e produzione animale) coordina 2 centri e 5 unità di ricerca.

<sup>2</sup> I centri di responsabilità sono: a) Presidenza alla quale è demandata la funzione di indirizzo e programmazione generale delle attività, la valutazione e il controllo strategico; b) Direzione generale alla quale è demandata la funzione di coordinamento di tutta l'attività dell'ente, la programmazione, la valorizzazione e la gestione generale delle risorse umane finanziarie e patrimoniali; c) Direzione centrale affari giuridici alla quale è demandata l'attività di supporto gestionale amministrativo contabile e giuridico; d) Direzione centrale attività scientifiche alla quale sono demandate le attività scientifiche e tecnologiche e le relazioni esterne.

<sup>3</sup> Cfr. anche la Delibera n.22 del 6/3/2014.

indicati nel regolamento di organizzazione e funzionamento e nel rispetto di quanto stabilito dal Civr (Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca) ai sensi dell'art.5 del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204.

Il Comitato valuta l'attività scientifica complessiva del Crea nonché i risultati conseguiti dalle strutture di ricerca e dai dipartimenti. E' composto da cinque esperti esterni al Crea di elevata qualificazione scientifica ed esperienza internazionale, di cui uno, con funzioni di Presidente, designato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali. Il seguente prospetto riporta i compensi lordi erogati ai componenti di tale organo:

**Tabella 2 - Compensi del Comitato di valutazione**

INCARICO	COMPENSO ANNUO LORDO		
	2013	2014	2015
Compensi e indennità ai componenti il Comitato di valutazione (compreso missione) - Gettoni di presenza n. 20 per componente (5 componenti)	73.950	75.062	91.485

Nel marzo 2015 è stato indetto il bando per la presentazione dei *curricula* per il rinnovo del Comitato di valutazione. Il Commissario Straordinario, con decreto n.71 del 10 giugno 2016, ha provveduto a designare quattro dei cinque componenti, optando per la conferma di due membri in scadenza e la scelta di due nuovi componenti tra le candidature pervenute.

### 3.1 Il personale

Il personale del Crea è costituito da ricercatori e tecnologi oltre che da personale tecnico inquadrato nei diversi profili e livelli.

La legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha fissato alcuni obiettivi, quali il rilancio dell'attività di ricerca svolta dagli Enti accorpati, sulla base del quale l'Ente ha rivisto la politica del personale in un'ottica di potenziamento dell'attività di ricerca da realizzarsi attraverso la destinazione della quasi totalità delle risorse finanziarie destinate alle assunzioni, a legislazione vigente, all'assunzione (o alla stabilizzazione) di personale ricercatore e tecnologo.

Contestualmente, la nuova dotazione organica è stata rimodulata assegnando quasi tutte le vacanze presenti ai profili di ricercatore e tecnologo. L'aumento dei posti nei profili di ricerca, secondo quanto

dichiarato dall'Ente, è stato finanziariamente compensato dalla riduzione dei posti disponibili nei profili tecnico amministrativi e dalla riduzione del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti di II fascia (che passa da 18 a 16).

La nuova dotazione organica è stata approvata con decreto commissariale nel mese di agosto 2015. Essa al 31 dicembre 2015 è pari a 1.983 unità ed è così articolata:

- n. 17 dirigenti;
- n. 923 unità di personale appartenente all'area scientifico-tecnologica di cui 782 nel profilo professionale di ricercatore e 141 nel profilo di tecnologo;
- n. 646 unità di personale dell'area tecnica, di cui 293 nel profilo di collaboratore tecnico e 353 nel profilo di operatore tecnico;
- n. 397 unità di personale dell'area amministrativa, di cui 42 nel profilo di funzionario di amministrazione, 192 di collaboratore di amministrazione, 163 nel profilo di operatore di amministrazione.

Le tabelle che seguono riportano la dotazione organica dell'Ente e quella dei dipendenti effettivamente in servizio alla data del 31 dicembre 2015 che sono 1.618. La spesa per il personale incide sulla spesa corrente per circa il 63 per cento ed è trattata separatamente nelle parti della presente relazione relative all'analisi delle spese.

Tabella 3 - Dotazione e consistenza organica del personale al 31 dicembre 2015

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA	UNITA' IN SERVIZIO	
				31/12/2014	31/12/2015
AREA I DIRIGENTI	Dirigente I fascia		1	2	1
	Dirigente II fascia		16	15	16
	<b>TOTALE DIRIGENTI</b>		<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
SCIENTIFICO – TECNOLOGICA	Dirigente ricerca	I livello	109	45	45
	Primo ricercatore	II livello	148	88	101
	Ricercatore	III livello	525	275	359
	<b>TOTALE RICERCATORI</b>		<b>782</b>	<b>408</b>	<b>505</b>
	Dirigente tecnologo	I livello	23	2	7
	Primo tecnologo	II livello	35	19	28
	Tecnologo	III livello	83	38	56
	<b>TOTALE TECNOLOGI</b>		<b>141</b>	<b>59</b>	<b>91</b>
	TECNICA	Collaboratore tecnico	IV livello	108	86
V livello			81	78	77
VI livello			104	97	103
<b>TOTALE COLLABORATORI TECNICI</b>			<b>293</b>	<b>261</b>	<b>287</b>
Operatore tecnico		VI livello	33	34	28
		VII livello	147	148	146
		VIII livello	173	160	165
<b>TOTALE OPERATORI TECNICI</b>			<b>353</b>	<b>342</b>	<b>339</b>

(segue)

AMMINISTRATIVA	Funzionario di amm.ne	IV livello	15	15	14
		V livello	27	27	27
	<b>TOTALE FUNZIONARI DI AMM.NE</b>		<b>42</b>	<b>42</b>	<b>41</b>
	Collaboratore di amm.ne	V livello	61	54	60
		VI livello	52	42	52
		VII livello	79	75	77
	<b>TOTALI COLLABORATORI DI AMM.NE</b>		<b>192</b>	<b>171</b>	<b>189</b>
	Operatore di amm.ne	VII livello	44	44	43
		VIII livello	119	94	106
<b>TOTALE OPERATORI DI AMM.NE</b>		<b>163</b>	<b>138</b>	<b>149</b>	
	<b>TOTALE</b>		<b>1.983</b>	<b>1.438</b>	<b>1.618</b>

### 3.2 Forme flessibili di lavoro

Il numero di contratti a tempo determinato presenti presso l'Amministrazione Centrale e le strutture periferiche di ricerca dell'Ente, riferiti alle diverse tipologie contrattuali, è di 527 unità al 31 dicembre 2015, di cui 239 unità riferite ad incarichi professionali e collaborazioni di lavoro autonomo.

Gli incarichi vanno distinti in due diverse tipologie. La prima è quella delle collaborazioni coordinate e continuative riguardanti singoli progetti, finanziate con i fondi di programmi nazionali, europei ed internazionali; la seconda, riguarda le collaborazioni stipulate per specifiche esigenze cui non è possibile far fronte con il personale in servizio<sup>4</sup>.

Oltre le tipologie contrattuali considerate bisogna rilevare che l'ente, data la peculiarità del settore agricolo in cui opera, fruisce anche di personale operaio assunto stagionalmente (Otd).

Il prospetto che segue riporta la situazione del personale a tempo determinato al 31 dicembre 2015.

**Tabella 4 - Forme flessibili di lavoro**

Tipologia	Dati al 31.12.2011	Dati al 31.12.2012	Dati al 31.12.2013	Dati al 31.12.2014	Dati al 31.12.2015
Assunzioni a tempo determinato con CCNL ricerca	129	99	129	147	229
Borse di studio	63	17	7	8	7
Assegni di ricerca	126	76	94	95	52
Incarichi professionali e collaborazioni lavoro autonomo	221	249	266	216	239
<b>T O T A L E</b>	<b>539</b>	<b>441</b>	<b>496</b>	<b>466</b>	<b>527</b>

Fonte: Ente Crea

<sup>4</sup> Così come previsto dal “Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione presso il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura”, approvato dal Cda con deliberazione n. 58 del 7 maggio 2008.